

Diserbo elettrico. Il progetto ECOWEED per l'alternativa agli erbicidi



FIRENZE - Il progetto ECO-WEED - Innovazione e sostenibilità nel controllo delle infestanti: applicazione delle tecnologie elettriche in sistemi cerealicoltori toscani è stato al centro di un servizio andato in onda nella puntata di Buongiorno Regione Toscana su Rai 3 del 7 maggio 2026.

Il controllo delle infestanti è una sfida per l'agricoltura moderna, influenzando produttività, sostenibilità e sicurezza alimentare. L'uso intensivo di erbicidi chimici ha garantito elevate produttività agricole, ma ha causato problemi ambientali come contaminazione del suolo e delle acque, alterazioni degli ecosistemi microbici e resistenza delle infestanti.

Il diserbo elettrico utilizza scariche ad alta tensione per distruggere le infestanti l'uso di sostanze chimi-

che, riducendo impatti ecologici e resistenze. Il diserbo elettrico può garantire un'efficacia di controllo superiore al 90% su alcune specie infestanti, ma dipende da morfologia delle piante, conducibilità del suolo e condizioni ambientali. Non compromette significativamente la biodiversità microbica e migliora la qualità delle acque, rendendolo integrabile nei sistemi agricoli.

Il controllo delle infestanti influisce anche sulla composizione chimica e nutrizionale dei prodotti agricoli, con effetti sulla qualità alimentare e la salute umana.

Il servizio Rai parla dell'innovazione di ECOWEED: «La tecnica, già applicata in vigneti, oliveti e campi di ortaggi, per la prima volta viene studiata su coltivazioni erbacee in pieno campo: girasole e frumento».

«La macchina sprigiona una scarica elettrica che va a distruggere le cellule delle piante infestanti - spiega Elisa Pellegrino, ricercatrice della Scuola Sant'Anna -, per cui viene distrutta la parte epigea e le radici».

«La Confederazione ha sposato questo progetto - dice Cosimo Righini di Cia Toscana - perché riguarda la sostenibilità delle imprese. Si sta migliorando, in questo caso, la coltivazione di pieno campo introducendo una tecnica più sostenibile che riduce l'utilizzo della chimica, per cui importantissima».

Il progetto, un Gruppo Operativo nell'ambito dell'intervento SRG01 "Sostegno ai Gruppi Operativi (GO) PEI AGRI" del FEASR - Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 della Regione Toscana, ha come capofila la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e tra i partner, oltre alla Cia Tosca-



na. L'Università degli Studi di Pisa, le aziende agricole Fattoria Tommasi, Carraro S.S. e San Gabriele, oltre all'agenzia formativa Agricoltura è Vita Etruria e all'Associazione Cipat Sviluppo Rurale Toscana. (a.t.)

Guarda il servizio sul canale YouTube Cia Toscana TV a questo indirizzo: <https://www.youtube.com/watch?v=VcQZT8bfWQ> oppure inquadra il QR Code a fianco.

TECNICA E IMPRESA

A cura di: Alessandra Alberti | e-mail: a.alberti@cia.it

Prosegue la collaborazione tra Turismo Verde Toscana e l'Università di Firenze

Visita degli studenti del corso di laurea in Design of Sustainable Tourism Systems su agriturismo e consulenza per le attività di ospitalità



FIRENZE - Secondo appuntamento, dopo l'incontro di ottobre presso l'Università di Firenze tra i referenti di Turismo Verde Toscana (il presidente Franco Masotti e la coordinatrice Alessandra Alberti) e gli studenti del corso di laurea in Design of Sustainable Tourism Systems, per parlare di agriturismo e di consulenza alle aziende agricole impegnate nelle attività di ospitalità e attività connesse.

Lo scorso 24 aprile, gli studenti hanno fatto visita all'azienda agrituristica Podere le Piale di Franco Masotti, in via di Galiga a Pontassieve (FI).

La visita, organizzata dalla professoressa Elena Pirani e dal professore Benedetto Rocchi, ha avuto lo scopo di far conoscere agli studenti la realtà di un agriturismo di piccole dimensioni, a conduzione fami-



liare, come molti degli agriturismi del nostro territorio, le attività agricole e le attività di ospitalità e somministrazione.

Gli studenti, guidati da Masotti e dalla moglie Gabriella, hanno potuto visitare i campi coltivati, l'oliveto, la sala di smielatura e le strutture di ospitalità e hanno potuto acquisire conoscenze concrete riguardo la gestione di un'impresa agrituristica, dall'inizio dell'attività alla conduzione quotidiana della vita in azienda, dal rispetto delle normative vigenti, all'attenzione che è necessario prestare alle esigenze e richieste degli ospiti. Masotti ha parlato di difficoltà e di soddisfazioni, delle competenze utili che un agricoltore dovrebbe avere per gestire un'impresa agrituristica e degli strumenti di comunicazione necessari per riuscire a valorizzare l'offerta e ottimizzare la redditività dell'impresa.

Al termine della visita Gabriella e Franco hanno deliziato gli ospiti con una degustazione di piatti tipici dell'agriturismo e della cucina toscana.



Flavescenza dorata della vite: approvato il nuovo Piano di azione regionale per il contrasto dell'organismo nocivo



FIRENZE - È stato approvato dal Servizio Fitosanitario Regionale con decreto 8810 del 24 aprile scorso, l'aggiornamento del Piano di azione per la Flavescenza dorata della vite, con le modalità tecniche operative e le misure di lotta fitosanitaria obbligatoria necessarie per limitare l'ulteriore diffusione della malattia nella nostra regione e del suo principale vettore. Il Piano prevede il monitoraggio degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*, l'insetto vettore, allo scopo di determinare il periodo migliore per l'esecuzione dei trattamenti insetticidi. Il monitoraggio è effettuato dal Servizio Fitosanitario, su vigneti campione opportunamente selezionati sul territorio regionale ed il suo esito sarà reso disponibile attraverso il bollettino fitosanitario settimanale di agroambiente.info, nel periodo da metà maggio a fine giugno. Il monitoraggio degli adulti invece, che ha come obiettivo l'accertamento della presenza del vettore e la valutazione della densità della sua popolazione nella superficie vitata è obbligatorio su tutte le superfici vitate definite zona infestata in eradicazione, nelle zone infestate in contenimento e nelle zone cuscinetto. Se è confermata la presenza di *Scaphoideus* in vigneto, nelle zone dove la lotta al vettore è obbligatoria, si rende necessario intensificare le attività di lotta, con trattamenti di emergenza. Nelle zone infestate, nel caso in cui vengano identificate piante di vite sintomatiche, è obbligatorio eliminarle tempestivamente in quanto potrebbero rappresentare potenziali fonti di inoculo, l'eliminazione deve essere eseguita asportando tutta la porzione aerea (chioma) e l'intero apparato radicale o in alternativa, tagliare la porzione aerea ed eliminare eventuali ricacci fino al momento dell'estirpazione della ceppaia. L'avvenuta rimozione delle piante sintomatiche deve essere comunicata al Servizio Fitosanitario Regionale una volta l'anno, con tutti i dati dell'annata. Nelle zone indenni e nelle zone cuscinetto, se vengono rinvenuti sintomi attribuibili alla Flavescenza dorata è necessario segnalarlo al SFR al fine di consentire le indagini di accertamento. Le segnalazioni possono essere inoltrate a partire dal primo giugno ed entro e non oltre il primo ottobre di ogni anno. Il Piano inoltre, indica anche le buone pratiche di gestione del vigneto che permettono di massimizzare l'efficacia dei trattamenti insetticidi nei confronti dell'insetto vettore. Tra le buone pratiche: l'abbruciamento del legno di potatura per la distruzione di eventuali uova svernanti dello *S. titanus*; la spollonatura nel periodo di schiusura delle uova (metà di maggio - primi di luglio); evitare lo sviluppo di specie spontanee alla base dei ceppi di vite, tramite diserbo; posizionamento di corboranti a base di polvere di caolino sulla chioma delle viti (entro la prima metà di giugno) come repellente nei confronti di *S. titanus*. Il Piano in fine indica (nell'allegato C al Decreto) i prodotti insetticidi utilizzabili e il numero minimo di interventi che devono essere effettuati nelle diverse zone (zona infestata in eradicazione, zona infestata in eradicamento, zona cuscinetto e zona indenne con accertata presenza di *Scaphoideus*). Per poter consultare la cartografia aggiornata è possibile accedere alla sezione del sito del SFR: "Cartografia Fitosanitaria".

Si invitano gli operatori del settore viticolo e vivaistico viticolo, per avere maggiori informazioni sull'applicazione del Piano di azione, a consultare i tecnici Cia del proprio territorio e si ricorda che a partire dalla metà di maggio sono disponibili sul portale informativo Agroambiente.info i bollettini fitosanitari provinciali, contenenti indicazioni per la lotta allo scafoideo.